

RASSEGNE - Dal 21 giugno, sicure solo le serate in Cortile del palazzo Pio

CarpiEstate: si fa, con incognite



L'assessore Davide Dalle Ave

DI CLAUDIA ROSINI

CARPI - La CarpiEstate si farà. «Sono contento perché fino a due settimane fa eravamo ancora in alto mare e con la prospettiva di un'estate senza iniziative e invece, pure con tutte le limitazioni imposte dalle norme anti Covid, riusciremo a recuperare buona parte del cartellone degli anni passati». **Davide Dalle Ave**, assessore alla Cultura, spiega che la rassegna di eventi promossa e coordinata dal Comune di Carpi si svolgerà, nonostante tutto. «La inaugureremo ufficialmente il 21 giugno che è il primo giorno d'estate in cui cade anche la Giornata della Musica - racconta -. Organizzeremo una serie di concerti dedicati a Beethoven nel 250esimo anniversario della sua nascita che si svolgeranno tra la Sala delle Vedute, il cortile d'onore di Palazzo dei Pio e il Teatro comunale che per l'occasione riaprirà le sue porte al pubblico dopo quattro mesi di chiusura. Un segnale importante per la città».

Fulcro di La CarpiEstate 2020 sarà il cortile d'onore di Palazzo dei Pio, dove si terranno buona parte delle iniziative. Tra queste, le serate dedicate alla musica, non soltanto classica come negli anni passati. «Per riuscire a contingentare gli ingressi sfrutteremo gli spazi del centro storico - dice -, come per esempio il cortile del Castello, dove si possono controllare le entrate, che saranno perlopiù su prenotazione».

Nei piani dell'Amministrazione comunale c'è anche la Festa del Racconto, che avrebbe dovuto svolgersi a fine maggio ma che è saltata a causa della pandemia. «Stiamo provando a recuperarla con una nuova formula - dice Dalle Ave -: non si svolgerà nei canonici cinque giorni, ma si snoderà lungo una serie di iniziative spalmate su luglio e agosto. Stiamo valutando inoltre la possibilità di chiuderla a fine agosto con una tre giorni di eventi, ma non c'è ancora niente di certo».

Il programma è in via di definizione perché, ribadisce l'Assessore «... abbiamo iniziato a organizzare LaCarpiEstate negli ultimi dieci

giorni, fino a poco tempo fa non sapevamo se sarebbe stato possibile farlo». Alcune rassegne, però sono certe. Come le "Notti d'arte" e le aperture serali degli istituti culturali cittadini (Musei, Archivio e Teatro), "Mundus" che entrerà nel cartellone della musica nel cortile del Castello, "Concentrico" promosso e organizzato dall'associazione AppenAppena e "Festivalfilosofia" atteso per settembre.

Torneranno anche "Coccobello" e "Tenera è la notte", anche se non sono ancora certi i luoghi di svolgimento. «Per Coccobello ho in programma una riunione con gli organizzatori del Kalinka - afferma -, ma credo si farà di nuovo in San Rocco, per il cinema sotto le stelle di "Tenera è la Notte" invece stiamo valutando dove allestirlo perché l'anti stadio non è disponibile dal momento che il Carpi FC ha ripreso la stagione agonistica». Quasi sicuramente non si terrà invece la "Dama della Torre", un appuntamento fisso dell'estate carpigiana dedicato ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie che con lo Snug (un arredo-gioco con moduli di grandi dimensioni per arrampicarsi, giocare, saltare e rotolare) e i tavolini con i giochi di società animava gli spazi della Piazza davanti al Castello dei Ragazzi. «Sarebbe impossibile mantenere il distanziamento sociale e la sanificazione continua dei giochi come prevedono le norme anti Covid - sottolinea -. Ma se dovessero allentarsi le restrizioni, potremmo sicuramente riproporlo».

E piazzale Re Astolfo? Come verrà utilizzato per questa CarpiEstate? «Non lo abbiamo preso in considerazione perché siamo costretti a contingentare gli ingressi e quindi dobbiamo pensare a luoghi di dimensioni più limitate che si possono tenere sotto controllo - spiega Dalle Ave -. Per gli spazi ampi che accolgono più di 200 persone serve un piano della prefettura e con il sistema delle prenotazioni diventa tutto più complicato. In questo caso abbiamo pensato di utilizzare Piazza dei Martiri. Faremo sicuramente qualcosa - conclude -, ma non posso ancora svelare troppo. Dico soltanto che sarà inerente al cinema».

